

→ **Dopo i titoli iridati** nelle classi 125 e 250, il ragazzo prodigio sanmarinese ha cambiato sport
→ **Addio alle due ruote** Con la Nazionale di calcio a 5 ha partecipato alle qualificazioni europee

Dal motomondiale al calcio a 5 La seconda vita di Manuel Poggiali

«Un giorno ho capito che non avevo più le motivazioni giuste per correre. Adesso ho una famiglia, un figlio di 2 anni che assorbe tutti i miei pensieri». Così Manuel Poggiali, classe '83, spiega la sua metamorfosi sportiva.

GIUSEPPE PICCIANO

giuseppecicciano@libero.it

La seconda vita sportiva di Manuel Poggiali si svolge nel rettangolo di gioco di un campo di calcio a 5. Nulla di amatoriale. Anzi, il ragazzo ha le qualità e l'entusiasmo per aspirare ai campionati di un certo livello. E anche l'anagrafe, nel giorno di San Valentino compirà 28 anni, lo aiuta. Manuel è un ex pilota prodigio del motociclismo: era appena maggiorenne quando vinse il titolo mondiale nella 125; nel 2003 conquistò la 250. Il palmares del sanmarinese dall'irresistibile accento romagnolo vanta pure 130 partecipazioni ai gran premi e decine di piazzamenti. Il futsal rappresenta un piacevole ritorno all'infanzia. «Esatto, a nove anni - spiega - facevo il difensore in una squadra di pul-



Manuel Poggiali in azione durante una gara di calcio a 5. Foto dal sito www.uefa.com

Un giudizio da esperto

«La coppia Rossi-Ducati è un manifesto per lo sport italiano»

cini, dicevano che avevo stoffa e io ci credevo perché il calcio era la mia passione. Poi, assistendo a una gara di minimoto mi innamorai delle corse. Misi in croce i miei genitori che nel giro di qualche mese mi regalarono una motocicletta».

Il resto è storia nota, con lo sbarbatello che brucia le tappe e si impone nel circuito del motomondiale dando lustro alla piccola repubblica del Titano.

IN NAZIONALE

Ora Poggiali è un giocatore della nazionale sammarinese di calcio a 5. La cosa è cominciata per caso quando Manuel, da sportivo autentico, ha deciso di rimettere gli scarpini. I

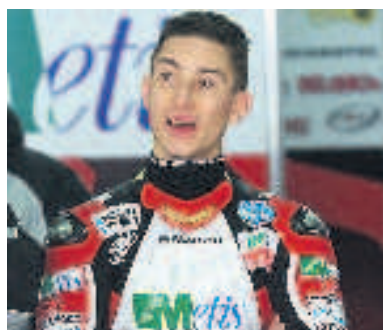
risultati, visto che il talento non l'ha mai abbandonato, sono arrivati presto, al punto che anche il prestigioso sito dell'Uefa gli ha dedicato un servizio. «Il calcio-interno (pregevole neologismo che nessun coraggioso italianista si sognerebbe di usare al posto di futsal) mi sta dando grandi soddisfazioni. Faccio progressi dopo ogni allenamento e questo mi sprona a continuare».

CICLISMO, GATTO 1° A REGGIO

Oscar Gatto si è aggiudicato allo sprint la 2ª tappa del Giro della Provincia di Reggio Calabria davanti a Daniel Oss e Francesco Gavazzi. Daniele Pietropolli resta leader della classifica generale.

Chi è

A 18 anni il primo trionfo in sella a una Gilera



Manuel Poggiali (Città di San Marino, 14 febbraio 1983) è stato campione mondiale di motociclismo nella 125 (Gilera, 2001) e nella 250 (Aprilia, 2003). In totale ha disputato 131 gran premi vincendone 12. Dallo scorso anno gioca a calcio a 5 con il Pennarossa.

L'ex pilota gioca nella squadra della Pennarossa che rappresenta il castello di Chiesanuova nel campionato nazionale. Ma il battesimo del fuoco è avvenuto qualche giorno fa con la prima partecipazione della neonata rappresentativa sammarinese, guidata Luciano Mularoni, alle qualificazioni per i campionati europei di calcio a 5. I ragazzi biancazzurri sono finiti in un girone in termini assoluti abbordabile, ma comunque impossibile per dei debuttanti. E come previsto, giù legnate: 5 gol da Cipro, 4 dall'Albania, ben 7 dalla Finlandia. «Beh, i risultati non si discutono, ma abbiamo degli alibi. Ci siamo battuti contro dei professionisti in condizioni psicofisiche non ideali e con la Finlandia alla fine del primo tempo eravamo sotto di una rete. Non siamo delusi, abbiamo mostrato grinta e determinazione. Doti che ci serviranno, oltre all'esperienza, per il prossimo futuro».

PUBLIC RELATIONS PER SAN MARINO

Il futsal rischia di diventare una cosa seria. Tuttavia Poggiali continua a coltivare numerosi interessi. Primo tra tutti l'impegno con il comitato olimpico sammarinese per il quale intrattiene rapporti con le varie federazioni. «È un onore rappresentare il proprio paese a questi livelli. Cerco di mettere a disposizione la mia esperienza per il movimento sportivo a San Marino». Ma corre voce che un pizzico di nostalgia lo colga ogni tanto ripensando alle due ruote. «Certo che ci penso - ammette Manuel - anche se ho lasciato quando capii di non avere più le motivazioni giuste per correre. Adesso ho una famiglia, un figlio di due anni, Claudio, che assorbe i miei pensieri e mi sta facendo crescere come uomo. Mi diverto con i corsi di guida sportiva e con la coinvolgente esperienza del calcio a 5». Però non nega che gli sarebbe piaciuto rimanere nell'ambiente: «Diciamo che non è arrivata la proposta giusta...». E Valentino che inforca la rossa Ducati? «Abbinamento formidabile, un manifesto per lo sport italiano». ♦